



# STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

*(stimolare la crescita investendo nella coesione territoriale)*

Sabrina Lucatelli PCM DPC Coordinatore Nazionale SNAI



Matera, 6 dicembre 2018

# Definire le Aree Interne:

## Il metodo

L'individuazione delle aree interne parte dal concetto di “Centro di offerta di servizi”, ovvero quel Comune o aggregato di Comuni confinanti, in grado di offrire:

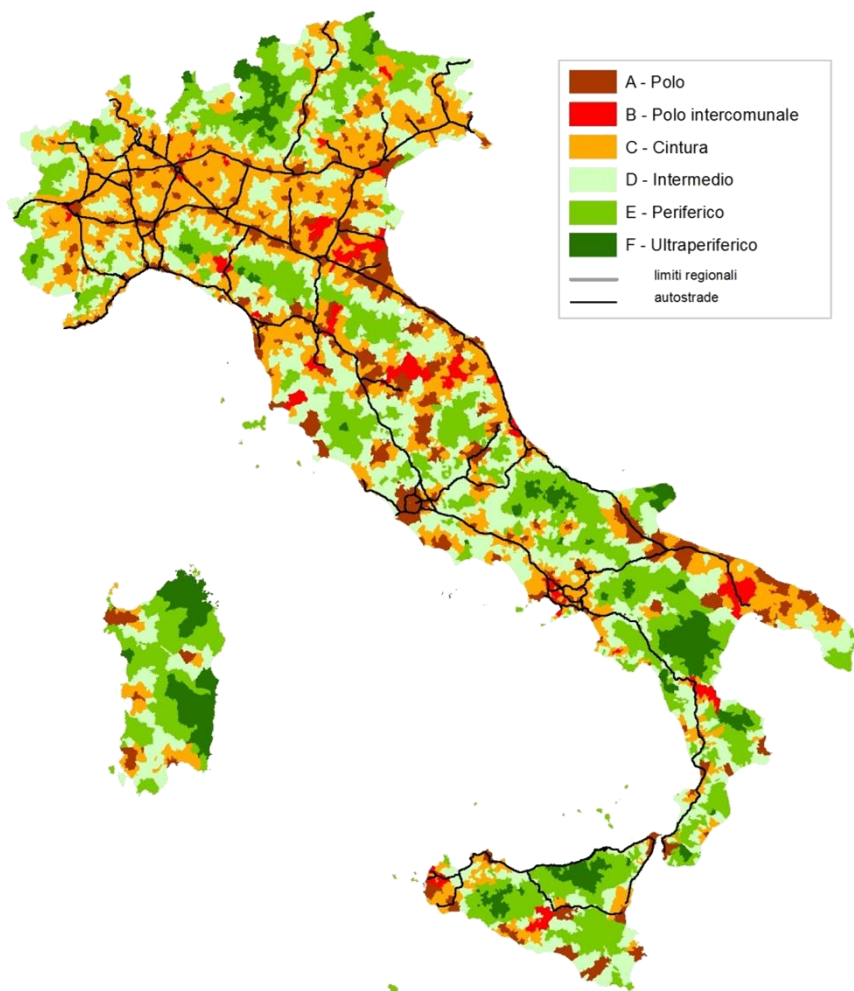
- un'offerta scolastica secondaria superiore vasta (presenza di almeno un Liceo e di un Istituto tecnico o professionale);
- almeno un ospedale sede di DEA di I livello;
- una stazione ferroviaria di tipo almeno SILVER.

In base alla distanza (tempo di percorrenza) rispetto al Centro di offerta più vicino i territori sono classificati, riferendosi indicativamente alla distribuzione delle distanze, come:

- Cintura – distanti non più di 20 minuti dal centro (~ mediana);
- Intermedi – da 20 a 40 minuti (~ terzo quartile);
- Periferici – da 40 a 75 minuti (~ 95° percentile);
- Ultra periferici – distanti oltre 75 minuti (+ isole minori)

# La mappa delle Aree Interne

## La grafica e i numeri



Le Aree Interne italiane rappresentano:

1. il 52% dei Comuni;
2. il 22% della popolazione;
3. Circa il 60% della superficie territoriale del Paese

Classificazione	N.	%	Popolazione	%	KM <sup>2</sup>	%
Polo	217	2,7	20.993.647	35,3	28.987	9,6
Polo intercomunale	123	1,5	3.008.676	5,1	8.736	2,9
Cintura	3.571	44,1	22.150.877	37,3	84.235	27,9
Intermedio	2.371	29,3	8.852.851	14,9	88.461	29,3
Periferico	1.520	18,8	3.789.918	6,4	72.541	24,0
Ultraperiferico	290	3,6	637.775	1,1	19.113	6,3
Centri	3.911	48,3	46.153.200	77,7	121.958	40,4
Aree Interne	4.181	51,7	13.280.544	22,3	180.115	59,6
Totale	8.092	100,0	59.433.744	100,0	302.073	100,0

# Le tappe principali del percorso

- Costituzione del **Comitato Tecnico** (settembre 2012), lancio della **Strategia Nazionale per le Aree Interne** (dicembre 2012) e invito a presentare candidature per la co-progettazione (Rieti, aprile 2013)
- Definizione della **Strategia** dopo un confronto con Regioni, Province e Comuni (giugno 2013) e “conclusione” della **Selezione delle Aree Candidabili**; lancio delle attività di costruzione delle **Strategie d’Area**
- **Finanziamento in legge di Stabilità 2014** e Inserimento nell’**Accordo di Partenariato** come una delle strategie orizzontali
- Adozione da parte del **Piano Nazionale di Riforma 2014 e 2015** come progetto strategico: «Un Paese che Valorizzi le Diversità» (aprile 2014 - aprile 2015)
- Ri-finanziamento nella **Legge di Stabilità 2015** (Art. 1, commi 674 – 675)
- Chiusura delle **Istruttorie pubbliche** sulle aree selezionate (marzo 2015) e avvio della fase di definizione delle **Strategia d’area** nelle aree prototipali individuate dalle Regioni (da Febbraio 2015)
- Ri-finanziamento nella **Legge di Stabilità 2016** (Art.1, c. 811); **Legge di Bilancio 2018** (art. 1 comma 895-96)

# Gli obiettivi della Strategia

- Focalizzare l'attenzione del *policy-maker* su **territori** che devono tornare a essere una **Questione Nazionale** e un asse importante del rilancio del Paese
- **Migliorare l'uso delle risorse** (il capitale territoriale: risorse naturali, patrimonio culturale, i saperi locali...)
- **Aumentare il benessere** delle popolazioni locali (migliorare sia le condizioni di «cittadinanza» sia le opportunità di lavoro)
- **Ridurre i costi sociali** della de-antropizzazione (dissesto idro-geologico, degrado dei paesaggi, perdita conoscenze e tradizioni, capitale edilizio in disuso....)
- **Rafforzare i Fattori di Sviluppo Locale** (quali vocazioni per questi territori?)



**INVERTIRE IL TREND DEMOGRAFICO DELLE AREE INTERNE**

# Le principali innovazioni della Strategia

- La Dimensione Nazionale e la **Governance multi-livello** (Centro – Regioni – Associazioni/Unioni di Comuni)
- **Due linee di azione convergenti** e interdipendenti: investimenti su filiere «chiave» e gli interventi sui Servizi, attorno a filiere cognitive
- **L'impegno Multi-fondo** per sostenere le Aree Selezionate (Fondi nazionali più Fondi strutturali: FESR, FSE e FEASR ma anche altro...)
- Riguarda un **numero limitato di aree per Regione**, di cui la prima detta prototipo, per avviare un processo di apprendimento e replicazione dei meccanismi virtuosi riscontrati
- La selezione è pubblica e avviene attraverso un processo trasparente e condiviso (**Open Kit Aree Interne**)
- **«Risultati Attesi» & Attori Rilevanti**

# La Strategia in azione

## 2 classi di azioni congiunte

### Azioni pubbliche specifiche su Filiere Chiave

finanziate dai programmi  
regionali  
fondi comunitari 2014-2020  
(FESR; FSE; FEASR)



### Interventi di politiche settoriali ordinarie

finanziate con risorse ordinarie addizionali  
(cfr. legge di stabilità 2014, art. 1, commi 13-17;  
legge di stabilità 2015 L.190/2014, art. 1, commi  
674-675; legge di stabilità 2016, art.1, comma 811;  
legge di Bilancio 2018, art. 1, commi 895-96)



# La Pianificazione Territoriale e la selezione delle Aree

*La selezione delle aree candidabili avviene tramite un processo di istruttoria pubblico*

## **Rapporto di Istruttoria**



# Selezionare le aree progetto e costruire la Strategia

## *Il metodo Open Kit e la diagnosi d'area*

Basato su oltre **100** indicatori e il lavoro di campo per individuare:

- Territori i cui abitanti risiedono prevalentemente in **aree interne**;
- Aree interne che **perdono popolazione**;
- Aree interne caratterizzate dall'**invecchiamento** della popolazione;
- Aree interne con delle marcate **capacità progettuali**;
- Aree interne contraddistinte da una **forte leadership** locale e dalla presenza di comuni capaci di lavorare in unione.

# Il metodo “Open Aree Interne” (1)

- Un insieme condiviso e innovativo di indicatori («Diagnosi Aperta») è lo strumento chiave per la diagnostica delle aree proposte dalle regioni ai fini della selezione per la strategia;
- La procedura di selezione prevede che esso sia discusso prioritariamente con le regioni e che durante le missioni nelle aree candidate formi oggetto di **confronto con gli attori locali**;
- Si guarda prevalentemente a:
  - 1) fase *desk*: % popolazione in aree interne; andamenti demografici e livello di franosità / sismicità
  - 2) fase di campo: visione, leadership; capacità progettuale e associazionismo

L'istruttoria viene resa interamente disponibile sul sito Aree Interne

<http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/index.html>

# Il metodo “Open Aree Interne” (2)

## Le sezioni della «Diagnosi aperta»

- Caratteristiche principali delle aree selezionate
- Demografia
- Agricoltura e specializzazione settoriale
- *Digital Divide*
- Patrimonio culturale e turismo
- Salute
- Accessibilità
- Scuola
- Associazionismo tra comuni

# Open Kit Abruzzo

## Caratteristiche principali e demografia

A. Caratteristiche principali	BASSO SANGRO TRIGNO	VAL FINO VESTINA	VALLE ROVETO	VALLE SUBEQUANA	ABRUZZO Aree Interne	ITALIA Aree Interne	ABRUZZO	ITALIA
Numero comuni	33	19	12	24	230	4185	305	8092
di cui: Aree Interne	33	19	11	24	230	4185	230	4185
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	33	8	1	14	115	1825	115	1825
Popolazione residente al 2011	22.568	26.680	24.259	9.358	484.353	13.328.750	1.307.309	59.433.744
di cui: Aree Interne	22.568	26.680	19.995	9.358	484.353	13.328.750	484.353	13.328.750
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	22.568	10.885	994	5.033	150.046	4.496.328	150.046	4.496.328
di cui: Aree Interne %	100,0	100,0	82,4	100,0	100,0	100,0	37,0	22,4
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	100,0	40,8	4,1	53,8	31,0	33,7	11,5	7,6
Superficie totale in km <sup>2</sup>	761	516	591	650	7.686	180.538	10.832	302.073
Densità per km <sup>2</sup>	29,7	51,7	41,0	14,4	63,0	73,8	120,7	196,8

# Open Kit Abruzzo

## Struttura e trend della popolazione

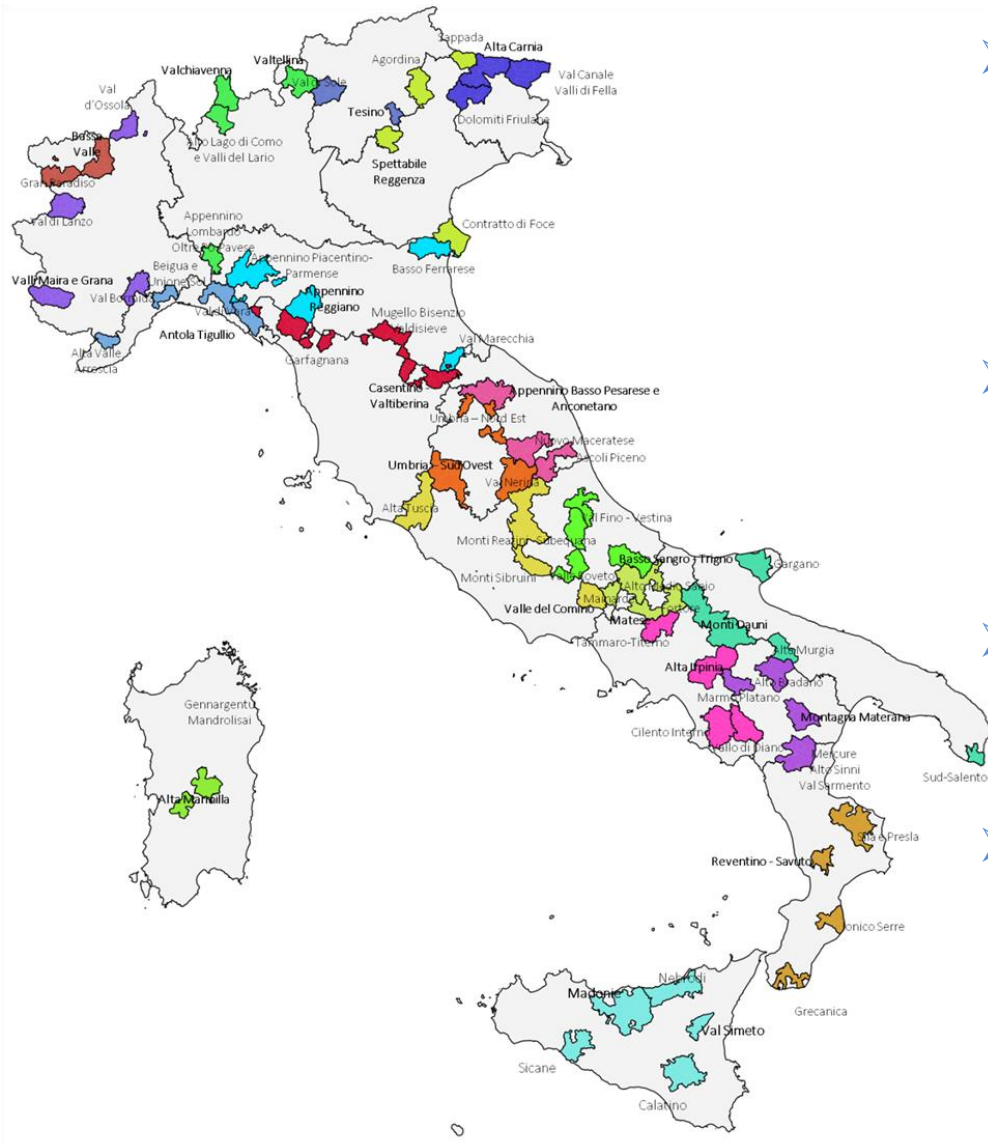
B. Demografia	BASSO SANGRO TRIGNO	VAL FINO VESTINA	VALLE ROVETO	VALLE SUBEQUANA	ABRUZZO Aree Interne	ITALIA Aree Interne	ABRUZZO	ITALIA
Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	10,6	13,3	13,0	10,0	14,0	15,7	14,8	15,9
Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	17,4	20,0	21,2	17,3	20,3	20,7	20,6	20,0
Pct Popolazione di età 65+ al 2011	32,0	26,3	23,8	32,5	23,4	21,2	21,7	20,8
Pct stranieri residenti al 2011	3,1	3,7	6,6	8,4	4,9	5,4	5,2	6,8
Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-43,8	-28,4	-13,6	-46,5	-4,0	4,6	12,1	9,8
Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-13,7	-6,7	-5,2	-10,5	-0,5	2,3	3,6	4,3
Var. pct Popolazione straniera residente	284,2	286,0	153,8	223,0	233,0	205,4	218,2	201,8

# Open Kit Abruzzo

## Salute

F. Salute (anno 2012)	BASSO SANGRO TRIGNO	VAL FINO VESTINA	VALLE ROVETO	VALLE SUBEQUANA	ABRUZZO Aree Interne	ITALIA Aree Interne	ABRUZZO	ITALIA
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	1.479	55	1.896	75	2.261	2.469	3.947	4.345
Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	160,1	175,8	149,9	157,7	157,0	159,0	164,9	156,7
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	370,3	418,3	336,5	366,0	359,1	373,7	385,5	381,7
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	726,6	798,3	616,4	719,4	588,7	516,5	599,2	544,0
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,3	0,3	1,2	1,7	2,9	4,0	2,0	3,0
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	3,7	3,4	6,8	4,3	5,2	11,1	5,6	10,5
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	46	32	34	39	28	21	22	16

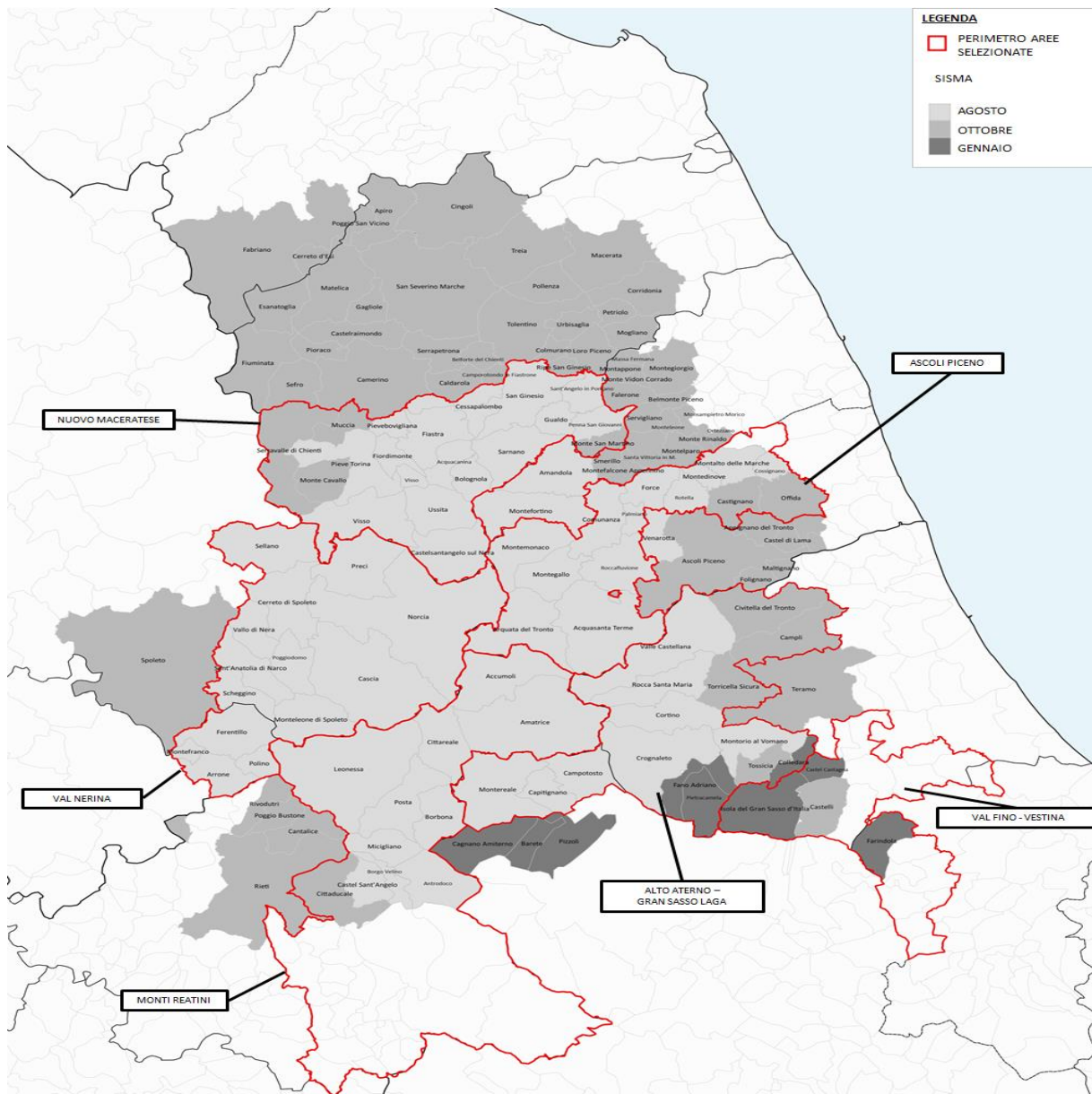
# Le 72 aree progetto selezionate



- **1077 Comuni coinvolti** (oltre il 13% dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti – **58,0%** dei comuni sono periferici ed ultra-periferici
- Circa il **3%** della popolazione nazionale (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011) e **16,7 %** del territorio nazionale
- **52%** della popolazione residente nelle aree selezionate vive in **aree periferiche e ultra-periferiche**
- **Caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011** è mediamente pari al **4,2%** (nel periodo 2011-2016 è diminuita del **2,3%** - a livello nazionale nello stesso periodo è aumentata del **2,1%**)
- Hanno una dimensione media di circa **29 mila abitanti** (15 Comuni)

# La Strategia per le Aree Interne

## nelle aree del sisma del 24 agosto, 26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017



# Alcuni dati dalle 72 aree

	Aree progetto	Aree interne (totali)	Italia
Popolazione 2016	2.072.718	13.376.675	60.665.551
Densità di popolazione (popolazione per km <sup>2</sup> )	40,4	74,3	200,8
Variazione popolazione 2001-2011 (%)	-4,4	2,3	4,3
Variazione popolazione 2011-2016 (%)	-2,3	0,2	2,1
Quota di popolazione con 65 anni o più (%)	24,6	21,2	20,8
Quota di stranieri residenti 2016 (%)	4,8	6,4	8,3
Quota di popolazione in digital divide rete fissa e mobile (%)	26,1	19,2	13,8
Reddito medio imponibile IRPEF a.i. 2016 (euro)	19.890	21.228	24.812

*Elaborazione del Comitato Tecnico Aree Interne su dati Istat, Mise, Mef*

# Alcuni dati dalle 72 aree

	Aree progetto	Aree interne (totali)	Italia
Distanza media dei comuni non polo dal polo più vicino – in minuti	47,5	42,3	28,3
Tempo che intercorre tra la chiamata e l'arrivo dell'ambulanza (minuti)	25,0	23,0	16,0
Tasso di ospedalizzazione inappropriato/evitabile	688,8	617,3	570
Nr di prestazioni specialistiche erogate x 1.000 residenti	2.168	2.430	4.223

*Elaborazione del Comitato Tecnico Aree Interne su dati MdS, Pcm*

# Alcuni dati dalle 72 aree

	Aree progetto	Aree interne (totali)	Italia
Quota di classi con numero di alunni fino a 15 – scuola primaria (%)	42,7	35,5	19,5
Tasso di mobilità dei docenti – scuola secondaria I grado (%)	12,7	12,8	10,2
Livello di competenze in matematica – classe III scuola secondaria primo grado	51,4	52,1	53,3
Livello di competenze in italiano – classe III scuola secondaria primo grado	62,3	62,8	63,5

*Elaborazione del Comitato Tecnico Aree Interne su dati Miur, Invalsi*

# Le aree progetto SNAI

Ricadono in aree rurali (C e D)

Sono aree **ricche sul fronte delle risorse agro-silvo pastorali**, come evidenziato dall'elevata percentuale di superficie totale ricoperta da foreste (48% in media nelle 72 aree selezionate) e dall'importanza dei prati permanenti e pascoli tra gli usi agricoli (40%),

In prevalenza **montane** (sono montani il 66% dei comuni in area progetto) e **soggette a vincoli naturali**, dove l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale risulta più oneroso per via di limitazioni naturali (aspetti climatici, pedologici e morfologici)

Hanno subito nell'ultimo trentennio rilevanti fenomeni di abbandono dei terreni agricoli (-23%)

Presentano un'importanza dell'agro-alimentare pari al doppio della media nazionale con un basso grado di attivazione di percorsi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari a livello locale (6% di aziende con produzioni DOP e/o IGP, nei poli 12%)

L'ascolto sui territori ha evidenziato **diffuse carenze in termini di infrastrutture** e di conoscenza (**competenze tecniche**) come base dell'innovazione tecnologica in agricoltura

**❖ per la parte agricola e di sviluppo rurale si attua attraverso criteri premiali per le aree SNAI su specifiche misure PSR e/o CLLD, più raramente con bandi mirati o riserve finanziarie**

# Attuazione della SNAI:

## Il percorso delle aree selezionate



- L'istruttoria pubblica definisce le aree candidabili, la **delibera regionale** indica le aree progetto
- Tra le **aree progetto**, viene identificato un prototipo, la prima area tra le selezionate a iniziare il percorso per l'attuazione della SNAI
- L'area prototipo, e poi tutte le altre aree selezionate, definisce una propria **strategia d'area**
- La strategia d'area ha lo scopo di indicare **le idee-guida** per modificare le tendenze negative in atto sul territorio
- La strategia d'area è la base per **la stipula dell'Accordo di Programma Quadro**, lo strumento attraverso cui vengono assunti dalle Regioni, il Centro e i territori impegni vincolanti per la realizzazione degli obiettivi definiti nella strategia

# Dall'individuazione dell'Area progetto alla Strategia di Area: 4 tappe

1. Elaborazione di un primo documento che propone un'**idea guida** su servizi essenziali e sviluppo («Bozza di idee per la discussione») [**Soggetti coinvolti: Coordinatore di area, istituzioni, associazioni, cittadini, centri di competenza**]
2. Definizione del «Preliminare alla definizione della strategia: priorità di intervento», in cui **si traducono le idee-guida** in risultati attesi e azioni [**Soggetti coinvolti: Coordinatore di area, Regione e Comitato**]
3. Fase di **scouting**, di **animazione** e **co-progettazione**: si armonizzano le idee all'interno della filiera cognitiva, si verificano attraverso il confronto con altre esperienze, si ingegnerizzano i progetti → **Strategia di Area**
4. La Strategia viene sottoposta all'attenzione del **Comitato nazionale aree interne**, dei **Ministeri** interessati e della **Regione** (oltre che di altri soggetti rilevanti) per essere valutata, negoziata e ri-definita

→ Inizia la fase di preparazione dell'Accordo di Programma Quadro

COPERTURA FINANZIARIA DELLE STRATEGIE D'AREA APPROVATE						
MACRO REGIONE	Aree	Legge di Stabilità	Fondi SIE	Altri fondi Pubblici	Fondi Privati	Totale
NORD	Alta Carnia	3.690.000	4.614.000	-	1.251.000	9.555.000
	Alta Valtellina	3.011.895	15.400.000	1.045.000	-	19.456.895
	Antola Tigullio	3.740.000	2.185.000	96.800	460.000	6.481.800
	Appennino Emiliano	3.740.000	17.241.022	1.159.000	6.367.000	28.507.022
	Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese	3.740.000	15.975.000	1.284.160	63.000	21.062.160
	Bassa Valle	3.740.000	8.116.063	3.058.000	-	14.914.063
	Beigua e Unione Sol	3.740.000	5.121.100	180.715	45.000	9.086.815
	Grand Paradis	3.740.000	3.436.042	1.731.317	18.000	8.925.359
	Spettabile Reggenza	3.553.000	4.172.500	-	3.660.000	11.385.500
	Tesino	3.740.000	3.412.000	2.601.735	2.382.000	12.135.735
	Valchiavenna	3.740.000	15.771.860	2.140.000	-	21.651.860
	Valli Maira e Grana	3.740.000	6.250.000	255.000	695.000	10.940.000
	Valli dell'Ossola	3.740.000	6.850.000	700.000	200.000	11.490.000
	Alto Lago di Como e valli del Lario	3.739.980	15.211.000	1.474.760	-	20.425.740
	<b>TOTALE</b>	<b>51.394.875</b>	<b>123.755.587</b>	<b>15.726.487</b>	<b>15.141.000</b>	<b>206.017.949</b>
<b>% TOTALE</b>	<b>24,9</b>	<b>60,1</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>	<b>100,0</b>	
CENTRO	Appennino basso pesarese e anconetano	3.740.000	6.009.000	2.997.684	25.000	12.771.684
	Ascoli Piceno	3.739.000	4.841.000	-	-	8.580.000
	Casentino Valtiberina	3.740.000	3.740.000	764.800	2.169.062	10.413.862
	Garfagnana	3.740.000	3.740.000	1.190.000	973.000	9.643.000
	Sud Ovest Orvietano	3.740.000	8.122.923	-	-	11.862.923
	Valle del Comino	3.740.000	2.661.092	6.534.200	-	12.935.292
	Nord Est	3.740.000	8.053.740	-	-	11.793.740
	<b>TOTALE</b>	<b>26.179.000</b>	<b>37.167.756</b>	<b>11.486.684</b>	<b>3.167.062</b>	<b>78.000.502</b>
<b>% TOTALE</b>	<b>33,6</b>	<b>47,7</b>	<b>14,7</b>	<b>4,1</b>	<b>100,0</b>	
SUD E ISOLE	Alta Irpinia	3.740.000	15.286.482	7.000.000	-	26.026.482
	Alta Marmilla	3.740.000	4.773.000	-	-	8.513.000
	Basso Sangro	3.740.000	4.539.540	2.000.000	1.000.000	11.279.540
	Madonie	3.740.000	33.331.650	35.000	1.004.040	38.110.690
	Matese	3.740.000	3.018.000	-	20.000	6.778.000
	Montagna materana	3.740.000	17.751.377	-	1.487.157	22.978.534
	Monti Dauni	3.740.000	60.000.000	-	12.800.000	76.540.000
	Reventino Savuto	3.735.000	8.255.000	1.500.000	-	13.490.000
	Val Simeto	3.700.000	28.290.544	-	-	31.990.544
	Vallo di Diano	3.720.320	13.963.049	-	-	17.683.369
	<b>TOTALE</b>	<b>37.335.320</b>	<b>189.208.642</b>	<b>10.535.000</b>	<b>16.311.197</b>	<b>253.390.159</b>
<b>% TOTALE</b>	<b>14,7</b>	<b>74,7</b>	<b>4,2</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	
ITALIA	<b>TOTALE</b>	<b>114.909.195</b>	<b>350.131.985</b>	<b>37.748.171</b>	<b>34.619.259</b>	<b>537.408.610</b>
	<b>% TOTALE</b>	<b>21,4</b>	<b>65,2</b>	<b>7,0</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>

DETTAGLIO FONDI SIE						
MACRO REGIONE	Aree	PO FESR	PO FSE	PSR FEASR	FEAMP	Totale fondi SIE
NORD	Alta Carnia	2.114.000	1.000.000	1.500.000	-	4.614.000
	Alta Valtellina	9.600.000	2.969.000	2.831.000	-	15.400.000
	Antola Tigullio	725.000	200.000	1.160.000	100.000	2.185.000
	Appennino Emiliano	11.273.022	330.000	5.638.000	-	17.241.022
	Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese	9.500.000	3.644.000	2.831.000	-	15.975.000
	Bassa Valle	1.893.084	800.000	5.422.979	-	8.116.063
	Beigua e Unione Sol	2.450.000	200.000	2.471.100	-	5.121.100
	Grand Paradis	500.000	100.000	2.836.042	-	3.436.042
	Spettabile Reggenza	1.500.000	672.500	2.000.000	-	4.172.500
	Tesino	1.860.000	810.000	742.000	-	3.412.000
	Valchiavenna	9.500.000	3.440.860	2.831.000	-	15.771.860
	Valli Maira e Grana	3.300.000	450.000	2.500.000	-	6.250.000
	Valli dell'Ossola	4.000.000	450.000	2.400.000	-	6.850.000
	Alto Lago di Como e valli del Lario	9.830.000	2.550.000	2.831.000	-	15.211.000
	<b>TOTALE</b>	<b>68.045.106</b>	<b>17.616.360</b>	<b>37.994.121</b>	<b>100.000</b>	<b>123.755.587</b>
<b>% TOTALE</b>	<b>55,0</b>	<b>14,2</b>	<b>30,7</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>	
CENTRO	Appennino basso pesarese	2.753.000	1.254.000	2.002.000	-	6.009.000
	Ascoli Piceno	2.148.000	1.044.000	1.649.000	-	4.841.000
	Casentino - Valtiberina	545.000	1.754.437	1.440.563	-	3.740.000
	Garfagnana	795.000	120.000	2.673.000	152.000	3.740.000
	Sud Ovest Orvietano	1.866.300	1.421.623	4.835.000	-	8.122.923
	Valle del Comino	531.278		2.129.814	-	2.661.092
	Nord Est	2.561.887	1.471.853	4.020.000	-	8.053.740
	<b>TOTALE</b>	<b>11.200.465</b>	<b>7.065.914</b>	<b>18.749.377</b>	<b>152.000</b>	<b>37.167.756</b>
<b>% TOTALE</b>	<b>30,1</b>	<b>19,0</b>	<b>50,4</b>	<b>0,4</b>	<b>100,0</b>	
SUD E ISOLE	Alta Irpinia	2.879.482	1.707.000	10.700.000	-	15.286.482
	Alta Marmilla	2.950.000	1.140.000	683.000	-	4.773.000
	Basso Sangro	2.539.540	1.400.000	600.000	-	4.539.540
	Madonie	30.999.650	1.312.000	1.020.000	-	33.331.650
	Matese	2.212.000	506.000	300.000	-	3.018.000
	Montagna materana	11.234.515	2.606.105	3.910.757	-	17.751.377
	Monti Dauni	41.000.000	2.000.000	17.000.000	-	60.000.000
	Reventino Savuto	6.150.000	1.330.000	775.000	-	8.255.000
	Val Simeto	26.519.193	1.311.351	460.000	-	28.290.544
	Vallo di Diano	9.333.000	930.049	3.700.000	-	13.963.049
	<b>TOTALE</b>	<b>135.817.380</b>	<b>14.242.505</b>	<b>39.148.757</b>	<b>-</b>	<b>189.208.642</b>
<b>% TOTALE</b>	<b>71,8</b>	<b>7,5</b>	<b>20,7</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	
ITALIA	<b>TOTALE</b>	<b>215.062.951</b>	<b>38.924.779</b>	<b>95.892.255</b>	<b>252.000</b>	<b>350.131.985</b>
	<b>% TOTALE</b>	<b>61,4</b>	<b>11,1</b>	<b>27,4</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>

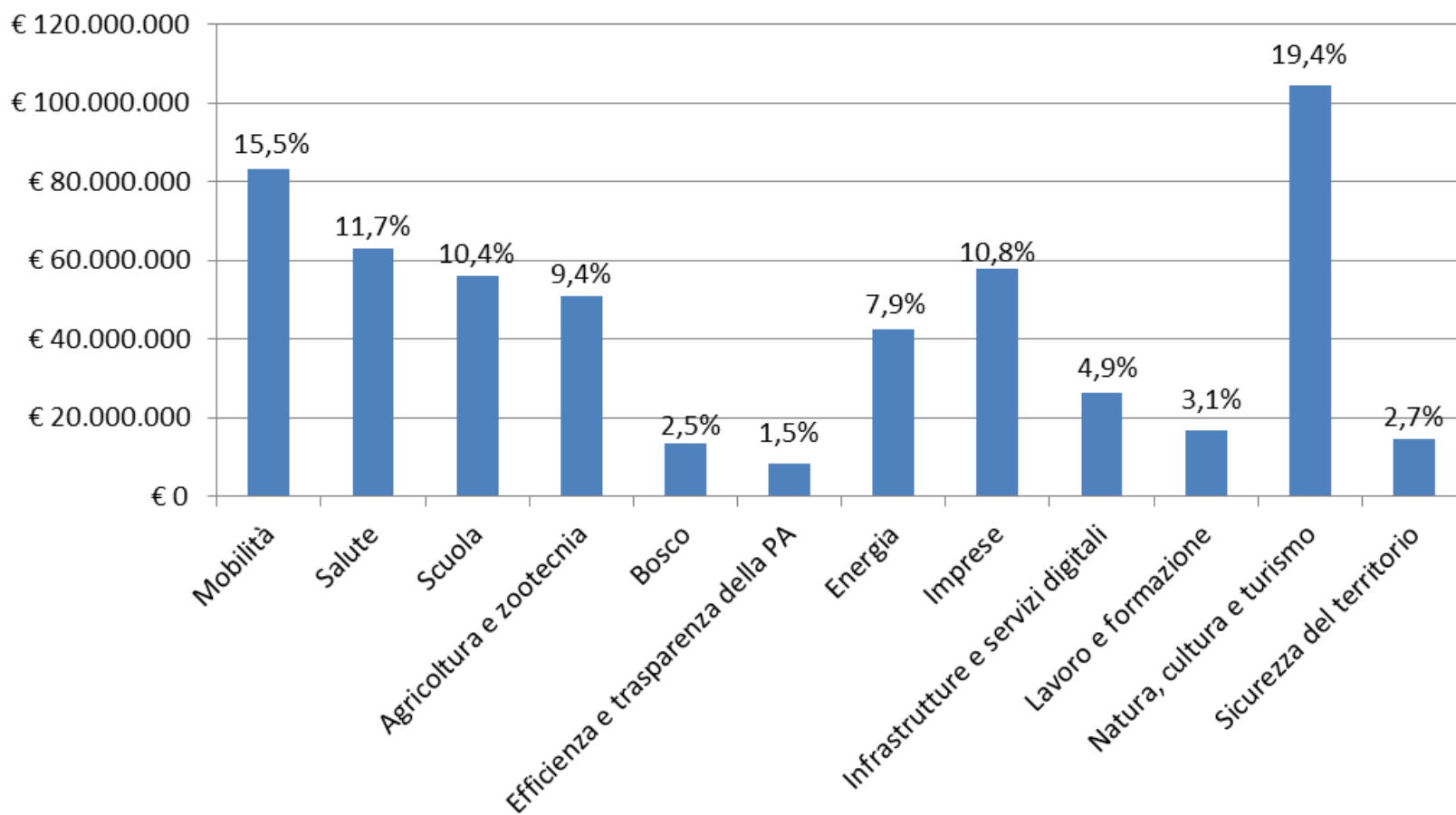
# Importo finanziato per servizi e sviluppo locale – per ambito di intervento

	<i>Importo finanziato per ambito di intervento</i>	
	Euro	Percentuale
Mobilità	€ 83.154.220	15,5%
Salute	€ 62.976.673	11,7%
Scuola	€ 56.144.171	10,4%
<b>TOTALE SERVIZI</b>	<b>€ 202.275.065</b>	<b>37,6%</b>
Agricoltura e zootecnia	€ 50.771.472	9,4%
Bosco	€ 13.499.563	2,5%
Efficienza e trasparenza della PA	€ 8.249.007	1,5%
Energia	€ 42.366.140	7,9%
Imprese	€ 57.984.645	10,8%
Infrastrutture e servizi digitali	€ 26.435.583	4,9%
Lavoro e formazione	€ 16.709.049	3,1%
Natura, cultura e turismo	€ 104.478.168	19,4%
Sicurezza del territorio	€ 14.639.919	2,7%
<b>TOTALE SVILUPPO LOCALE</b>	<b>€ 335.133.546</b>	<b>62,4%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 537.408.610</b>	<b>100,0%</b>

<sup>1</sup> Si fa riferimento alle schede intervento inserite nelle 31 strategie approvate, ognuna attribuita al rispettivo risultato atteso.

# Cosa Finanziamo: le 31 Strategie d'Area approvate

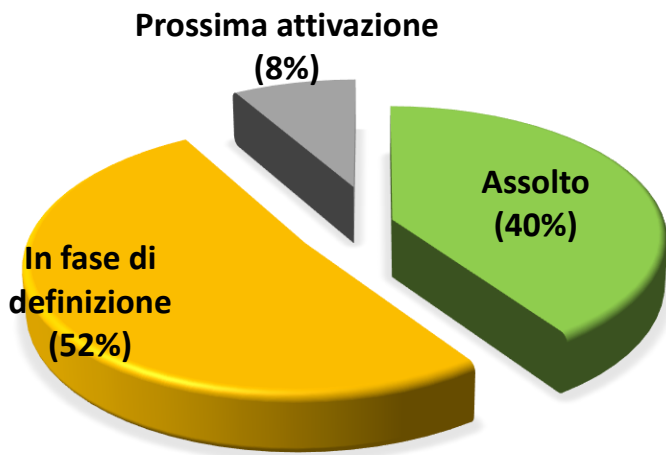
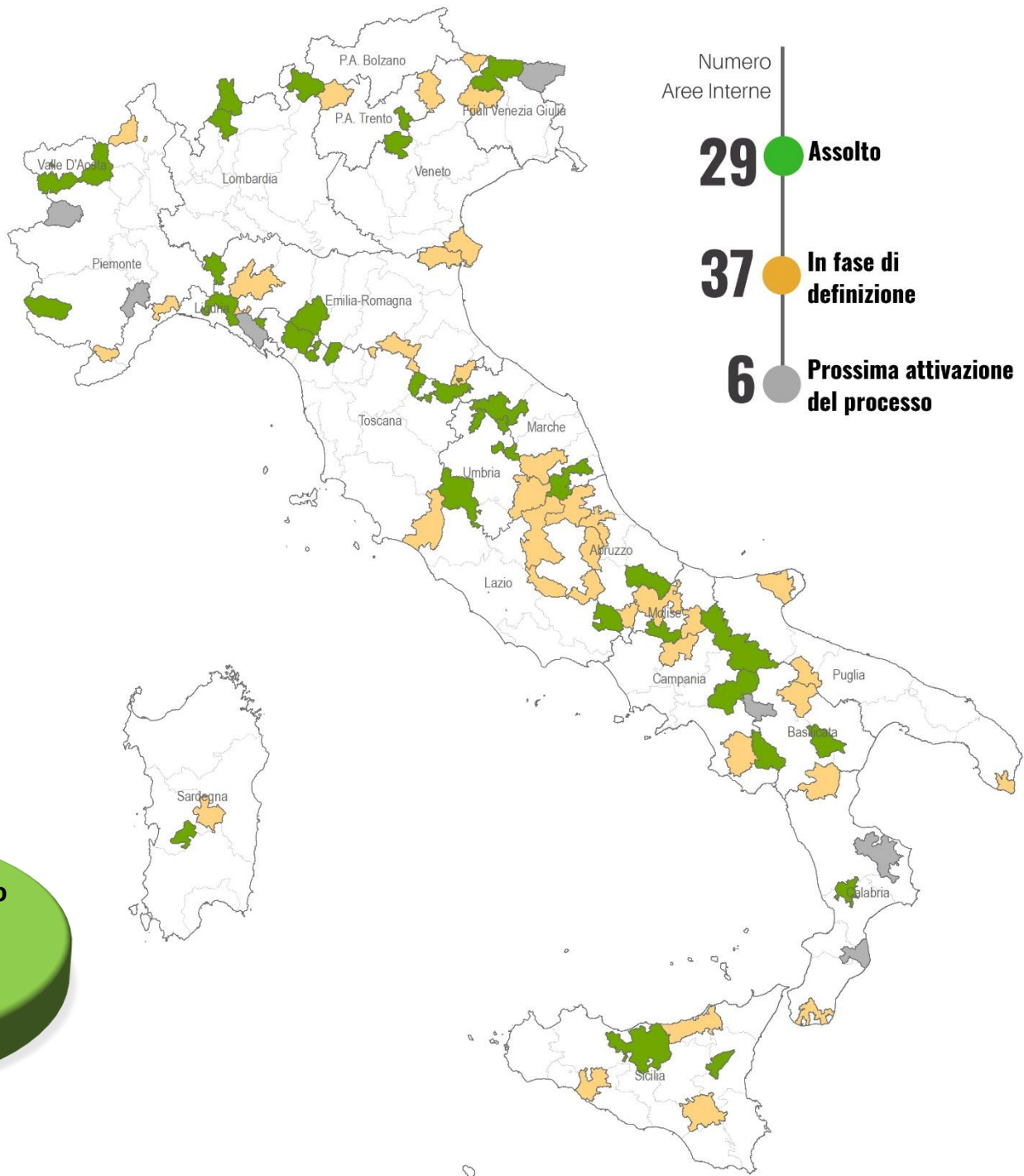
## Importo finanziato per ambito di intervento



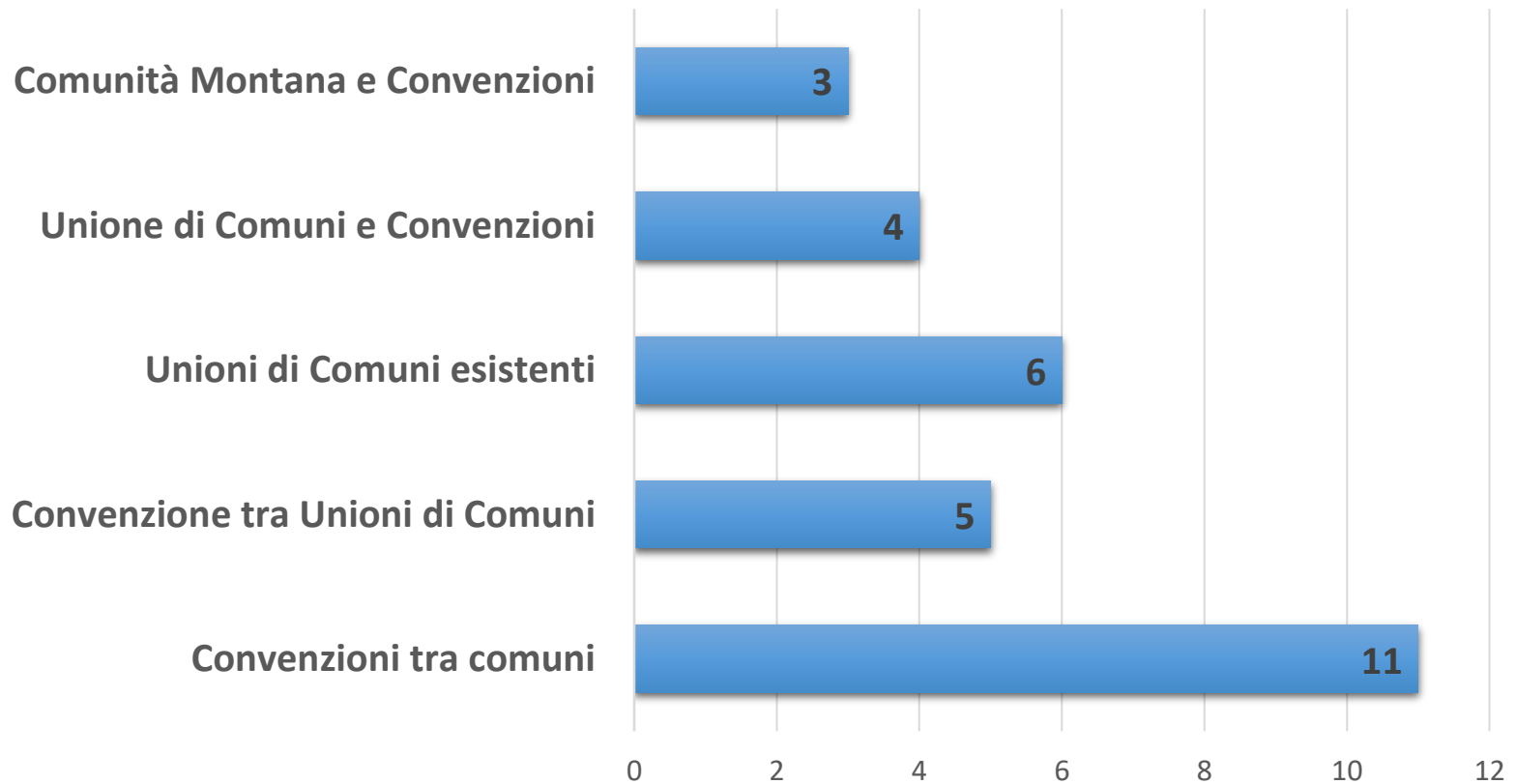
# Come perseguiamo il miglioramento della qualità della vita degli Abitanti delle AI

	Numero di interventi previsti		Importo finanziato per ambito di intervento	
	Nr di schede intervento	Percentuale sul totale complessivo	Euro	Percentuale sul totale complessivo
Accrescere il numero e la qualità dei presidi sanitari territoriali	39	5,2%	€ 24.342.278	4,5%
Accrescere la prevenzione sanitaria e l'accesso alle cure	23	3,1%	€ 11.349.650	2,1%
Ridurre i tempi di arrivo del primo soccorso dal momento della chiamata	12	1,7%	€ 5.269.300	1,0%
Ridurre le ospedalizzazioni inappropriate (asma dei bambini; diabete; malattie circolatorie; ecc.) attraverso assistenza domiciliare integrata e servizi di assistenza domiciliare	41	5,7%	€ 22.015.445	4,1%
<b>Salute</b>	<b>115</b>	<b>15,7%</b>	<b>€ 62.976.673</b>	<b>11,7%</b>
<b>Totale Complessivo per le strategie approvate</b>	<b>716</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 537.408.610</b>	<b>100,0%</b>

# Definizione del requisito associativo

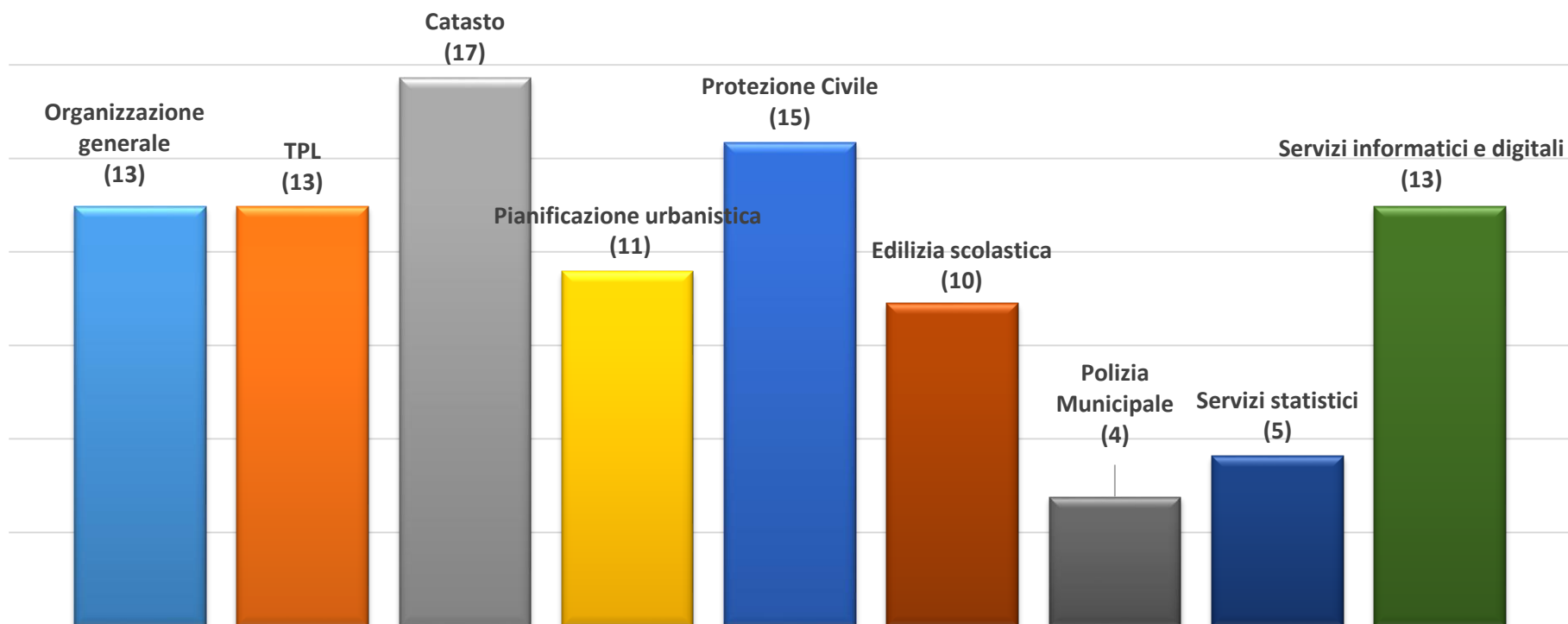


# Le soluzioni associative adottate



\*delle 29 aree che hanno assolto il requisito

# Le funzioni associate



\* delle 29 aree che hanno assolto il requisito

\*\* le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione"

**12 AREE HANNO DEFINITO UN ACCORDO PER LA GESTIONE DELLA STRATEGIA**

# Tabella riepilogo – Basilicata e Italia





	Basilicata (Aree Interne)	Italia (Aree interne)	Basilicata	Italia
Popolazione 2017	422.559	13.266.147	570.365	60.589.445
Densità di popolazione (popolazione per km²)	45,4	73,7	56,6	200,6
Variazione popolazione 2001-2011 (%)	-4,7	2,3	-3,3	4,3
Variazione popolazione 2011-2017 (%)	-2,1	-0,2	-1,3	1,9
Quota di popolazione con 65 anni o più (%) - 2017	22,7	23,0	22,3	22,3
Quota di popolazione con età 0-16 anni (%) - 2017	14,0	14,9	14,3	15,4
Quota di stranieri residenti 2017 (%)	3,8	6,5	3,6	8,3
Distanza media dei comuni non polo dal polo più vicino – in minuti (ponderata per la pop.)	61,2	37,3	58,9	20,7
Quota di classi con numero di alunni fino a 15 – scuola primaria (%)	41,3	36,8	35,5	20,1
Tasso di mobilità dei docenti – scuola secondaria I grado (%)	16,3	9,0	13,9	7,0
Livello di competenze in matematica – classe III scuola secondaria primo grado	50,2 (18,5)	51,5 (19,2)	51,1 (18,9)	53,3 (19,5)
Livello di competenze in italiano – classe III scuola secondaria primo grado	61,1 (17,4)	62,4 (16,7)	61,8 (17,5)	63,5 (16,8)
Tempo che intercorre tra la chiamata e l'arrivo dell'ambulanza (minuti) - 2015	30	23	27	17
Tasso di ospedalizzazione inappropriato/evitabile - 2015	497,6	602,2	497,2	570,0
Nr di prestazioni specialistiche erogate x 1.000 residenti - 2015	5.119	2.415	6.702	4.130
Quota di popolazione in digital divide rete fissa e mobile (%)	12,0	8,7	9,7	3,5
Reddito medio imponibile IRPEF a.i. 2016 (euro)	19.450	21.228	20.920	24.812

Fonte: Strategia nazionale Aree Interne

# BASILICATA

## LEGENDA

 Comuni Progetto

-  Cintura
-  Intermedio
-  Periferico
-  Ultraperiferico


 Comuni Strategia


 Confine Area


 Aeroporti

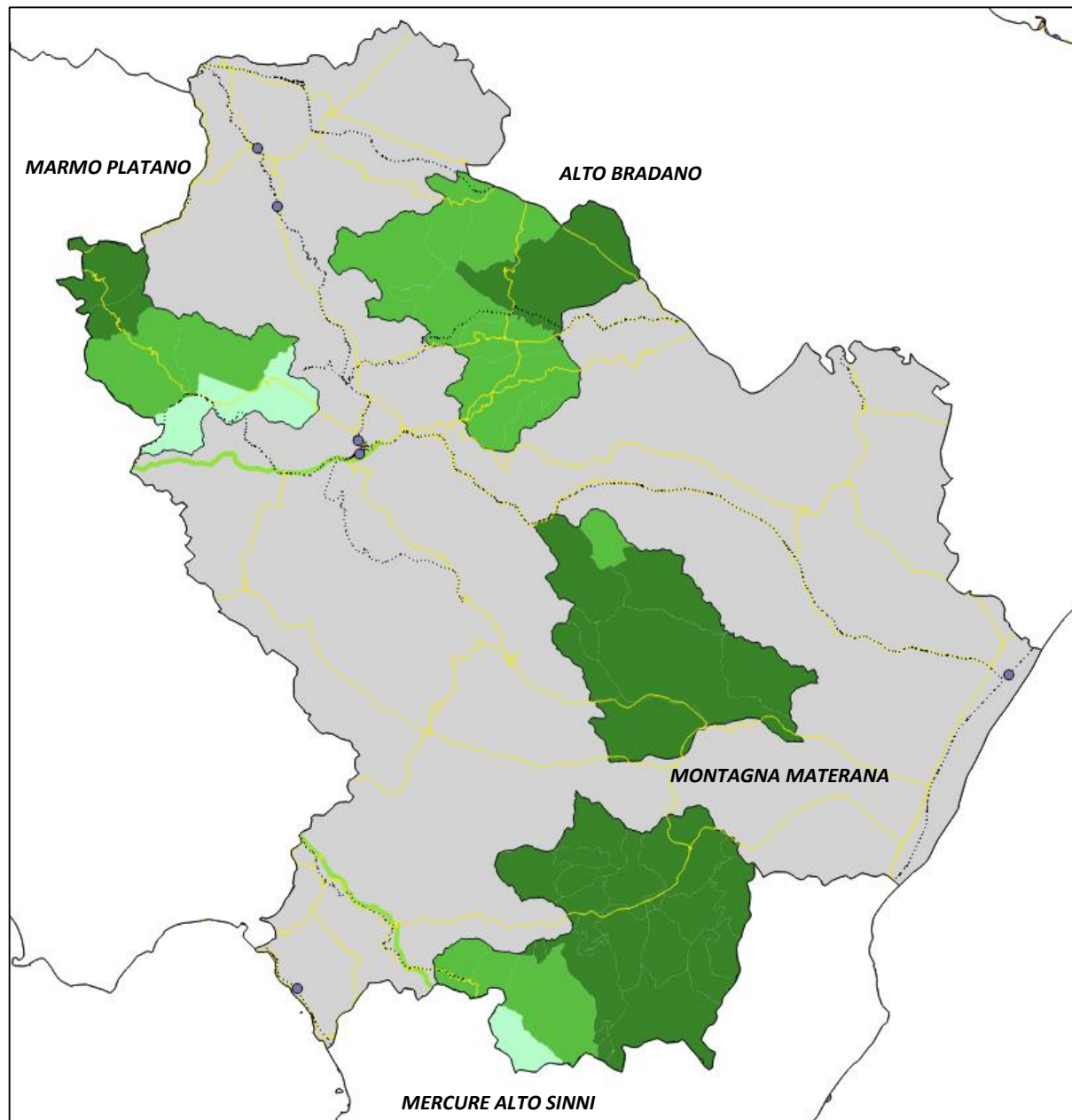
 Porti

 Stazioni

 Autostrade

 Ferrovia

 Statali




**LEGENDA**


 **Comuni Progetto**

-  Cintura
-  Intermedio
-  Periferico
-  Ultraperiferico


 **Comuni Strategia**


 **Confine Provinciale**

 **Centri Storici**


 **Aeroporti**

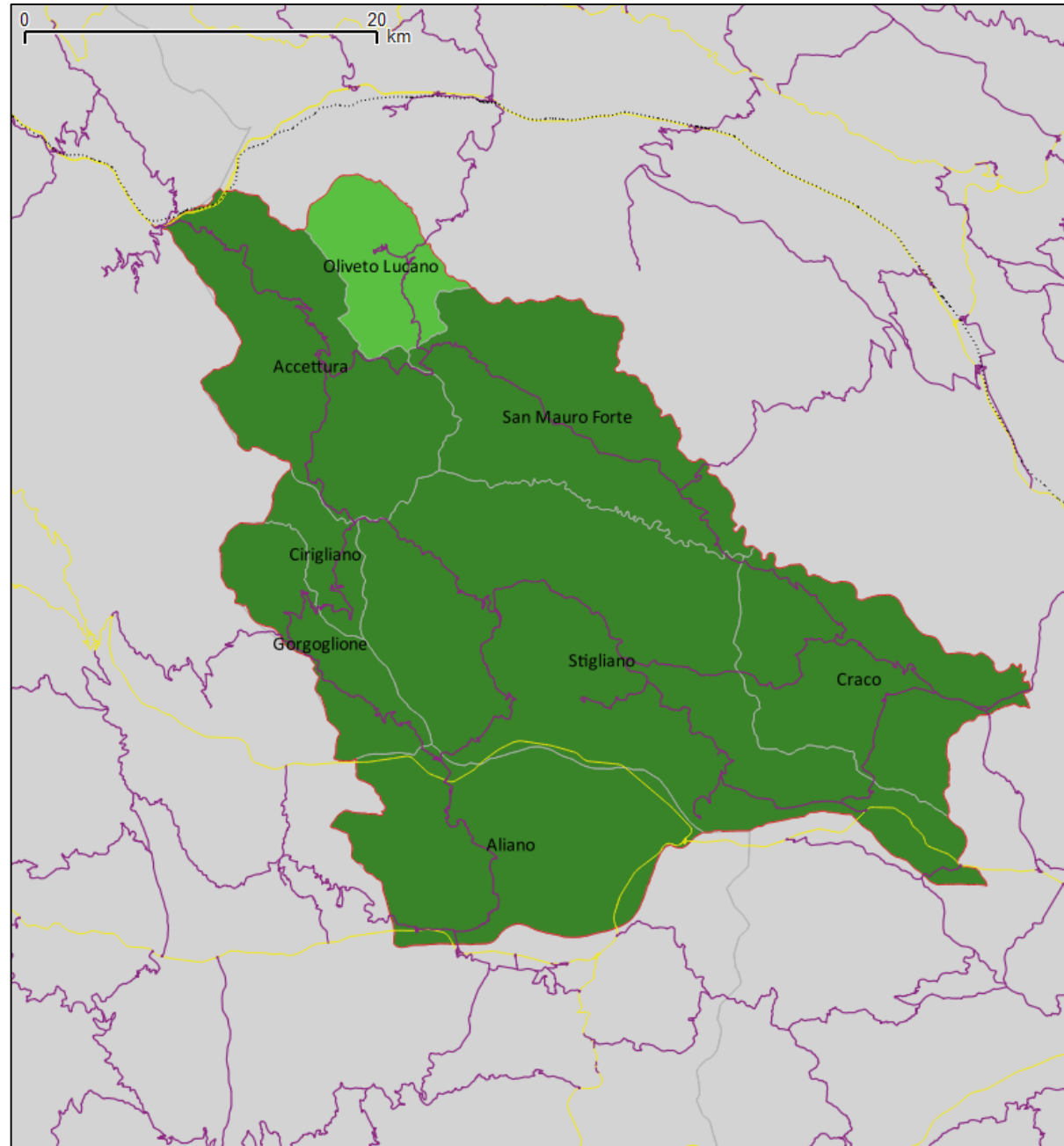
 **Stazioni**

 **Autostrade**

 **Ferrovia**

 **Statali**

 **Provinciali**



**BASILICATA**

**MONTAGNA MATERANA**



# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata


- ❖ Area pilota MONTAGNA MATERANA
  
- ❖ **8 comuni:** Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte, Stigliano
  
- ❖ Alcuni dati significativi dell'area da Open Kit:
  - 12.054 abitanti
  - Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011 - 43,2%
  - Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti 1.507 (Italia aree interne 2415)
  - % pluriclassi su totale classi 25%
  
- ❖ Strategia di Area approvata il 2 agosto del 2017

# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata


- ❖ Area pilota MONTAGNA MATERANA
- ❖ Principali risultati attesi sono: Miglioramento della qualità delle produzioni ovi - caprine, mantenimento dell'attività di pastorizia sul territorio; Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese; Elevare il livello di assistenza di prossimità verso i cittadini residenti.
- ❖ Cosa finanziamo: Scuola della pastorizia; Imprese ovi-caprine innovative; Contadini custodi per gestione attiva del territorio; Marchi di qualità; Filiere corte; Continuità assistenziale; infermieri di comunità e Ostetrica di comunità.
- ❖ Importo complessivo della strategia: **22.978.534 Euro**
- ❖ Requisito associativo soddisfatto (Catasto, Pianificazione urbanistica ed Edilizia, Edilizia scolastica; Sviluppo Economico).
- ❖ Accordo di Programma Quadro in fase di istruttoria

## LEGENDA


 Comuni Progetto

-  Cintura
-  Intermedio
-  Periferico
-  Ultraperiferico


 Comuni Strategia

 Confine Provinciale

 Centri Storici


 Aeroporti

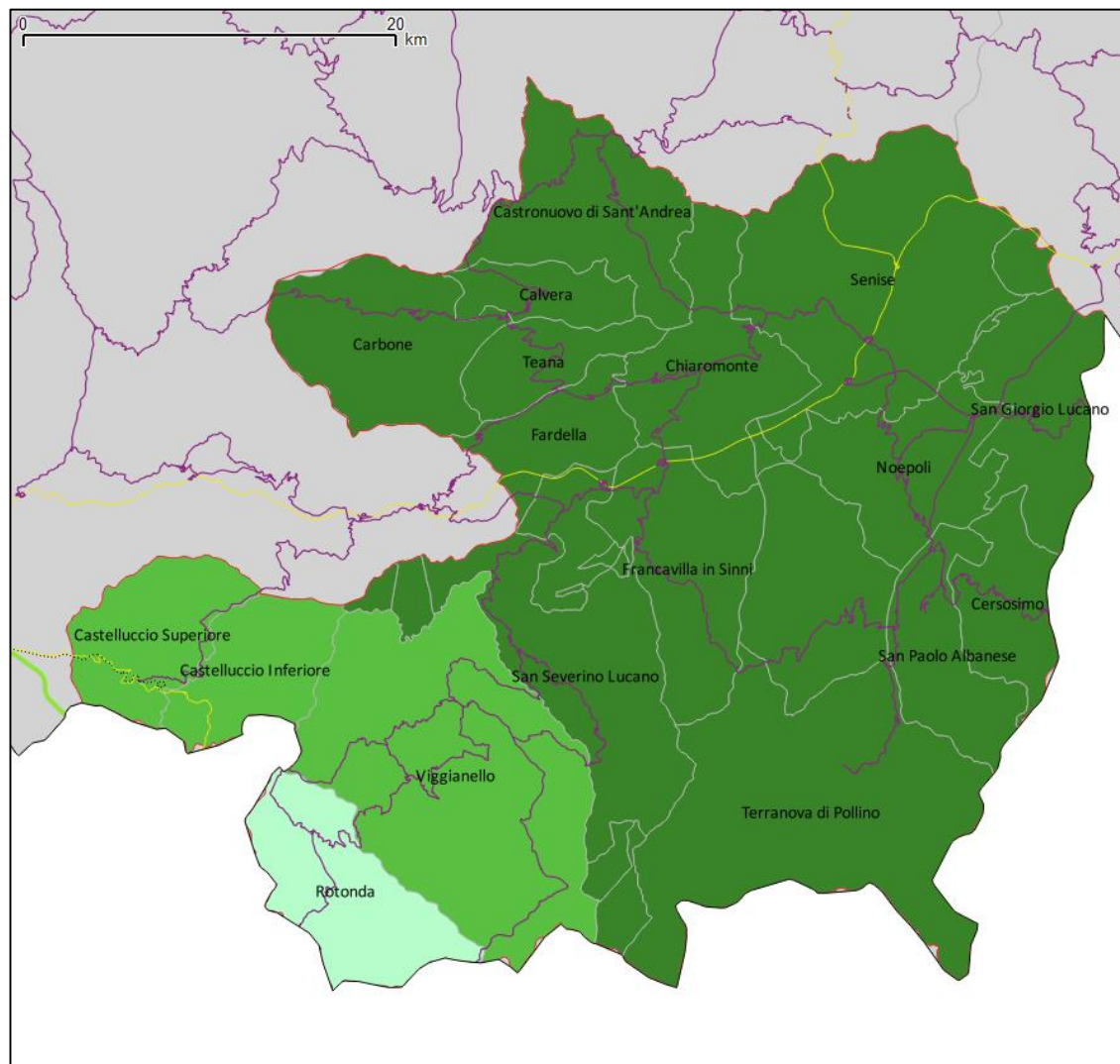
 Stazioni

 Autostrade

 Ferrovia

 Statali

 Provinciali



**BASILICATA**

**MERCURE ALTO SINNI**



# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata

- ❖ Seconda Area: MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO
  
- ❖ **19 Comuni:** Calvera, Carbone, Castronuovo di S. Andrea, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano, Senise, Teana, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino
  
- ❖ Alcuni dati significativi dell'area da Open Kit:
  - 33.624 abitanti;
  - Variazione percentuale di popolazione tra il 1971 e il 2011 pari a - 28,1% e pari a - 9,3% tra il 2001 e il 2011;
  - Percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps del 25,4 è notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale aree interne pari al 46,2%;
  - I risultati dei test Invalsi risultano essere particolarmente critici nella scuola secondaria di primo grado, con valori inferiori alla media nazionale per le prove di italiano (66 vs 70,7) e matematica (46,2 vs 50,1). Nella scuola secondaria di primo grado emergono carenze negli apprendimenti in matematica (valore test Invalsi pari a 36,8 vs valore nazionale 41,3).

# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata

- ❖ Seconda Area: MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO
- ❖ Preliminare di strategia di Area approvato ad **agosto 2018**
- ❖ Tre sono gli ambiti chiave per la strategia di sviluppo dell'area: il turismo, i beni culturali e paesaggistici e l'agroalimentare. Il perno attorno cui ruotano gli ambiti è rappresentato dal tema **Parco del Pollino**. L'idea portante è strutturare ed implementare un circuito di fruizione turistica da incardinare sul patrimonio rappresentato da cultura, paesaggio e biodiversità e sul valore delle produzioni agroalimentari di qualità.

# Quali proposte progettuali in tema di sviluppo?

- Il **Turismo** visto talora come «panacea» e non sempre pensato a supporto di altri settori o comunque con una precisa idea del segmento e delle domanda
- **Agricoltura** intesa come valorizzazione delle produzioni locali; gestione e valorizzazione delle foreste; «Uso della Terra» e recupero delle terre incolte;
  - Eg. Zootecnia, Pastorizia, Formazione Mirata, Valorizzazione Realtà Consorziali e Imprenditoriali dinamiche difficoltà a mobilitare i piccoli produttori
- Non ancora abbastanza presente il tema della **valorizzazione dei beni culturali** nell'ottica della valorizzazione per il mercato; difficile l'individuazione delle possibili soluzioni di «gestione»; ancora poca l'enfasi alla innovazione e alla creatività
- Emerge il tema dell'imprenditoria e delle start up, ma manca una riflessione su **cosa significhi fare impresa nelle aree interne** e si opta per soluzioni «tradizionali». Poca enfasi su **innovazione & alte tecnologie**
- Non convincente la **domanda sul capitale umano e formazione**, espressa in maniera vaga e legata ai vecchi schemi di programmazione

# Riflessioni emerse dalla fase di co-progettazione

- **Aree molto diverse:** Si immaginava di partire ragionando sulle opportunità di sviluppo con i servizi serventi, ed **è successo spesso l'inverso!**
- Grande partecipazione della società civile, un buon impegno di Sindaci, in media discretamente supportati (CTAI e Regioni). Appare però necessario un maggior **sostegno/capacitazione: fondamentale la volontà del Sindaco Leader e l'investimento in risorse tecniche adeguate.**
- Le Aree – accompagnate – sono arrivate ad **esprimere abbastanza chiaramente le proprie intenzioni di cambiamento.**
- Nel passaggio dalla Bozza al Preliminare di Strategia: fondamentale il **lavoro di campo** e la triangolazione che si è riusciti a costruire (Coordinatore tecnico locale – Sindaco referente; CTAI e Regione). **Sindaco Referente**
- Dal Preliminare alla Strategia essenziale il **ruolo della Regione: ingegnerizzazione col programmazione**
- Debolezza della **Progettazione e difficoltà a far combaciare esigenze delle aree e opportunità di finanziamento dentro i Programmi**

# Federazione delle Aree Interne

## **Funzioni**

- ❖ Supportare la individuazione di soluzioni progettuali di qualità sui territori.
- I. Agevolare l'incontro tra le aree-progetto su temi specifici di interesse comune ;
- II. Favorire la circolazione delle informazioni sulle azioni innovative sperimentate;
- III. Rafforzare il riconoscimento a livello nazionale delle aree-progetto come luogo di **sperimentazione di innovazioni, anche capaci di produrre i necessari adeguamenti legislativi;**
- IV. Sensibilizzare le Regioni e le Amministrazioni centrali a rendere i propri strumenti operativi più flessibili e rispondenti alla logica *territorial approach* propria della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- V. Supportare la comunicazione (**soprattutto a livello locale!**) di quanto fatto e di quanto si farà con le Strategie di Area.

**Attività: Seminario sui Servizi Eco-sistemici, Chiavenna 22 Marzo; Seminario beni Culturali nel Basso pesarese il 28 Giugno; 20 Novembre TELESE **SEMINARIO WELFARE NELLE AREE INTERNE!****

# Comunicazione e condivisione



## Con le aree progetto

- Missioni di campo
- focus group
- tavoli di approfondimento tematico



## Con tutte le aree interne italiane

- ✓ Forum annuale delle Aree Interne
- ✓ Seminari, eventi e conferenze

## Con tutti gli stakeholder

- Pagina web dedicata  
<http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/index.html>
- OpenKit
- Dossier di approfondimento e report del processo
- Pagina Facebook

# Grazie



[sa.lucatelli@governo.it](mailto:sa.lucatelli@governo.it)





<http://www.agenziacoessione.gov.it/it/arint>

# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata


- ❖ Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011 **-11,8%** (Basilicata aree interne).
- ❖ Processo di selezione ha portato alla individuazione di 4 aree interne sul territorio regionale.
- ❖ I Comuni della Basilicata sono 131, di questi 100 appartengono alla provincia di Potenza e 31 a quella di Matera. Su un totale di 131 Comuni, **44 sono compresi nella perimetrazione** individuata dalla Strategia Nazionale Aree interne.

**LEGENDA**


 **Comuni Progetto**


-  Cintura
-  Intermedio
-  Periferico
-  Ultraperiferico


 **Comuni Strategia**

 **Confine Provinciale**


 **Centri Storici**


 **Aeroporti**

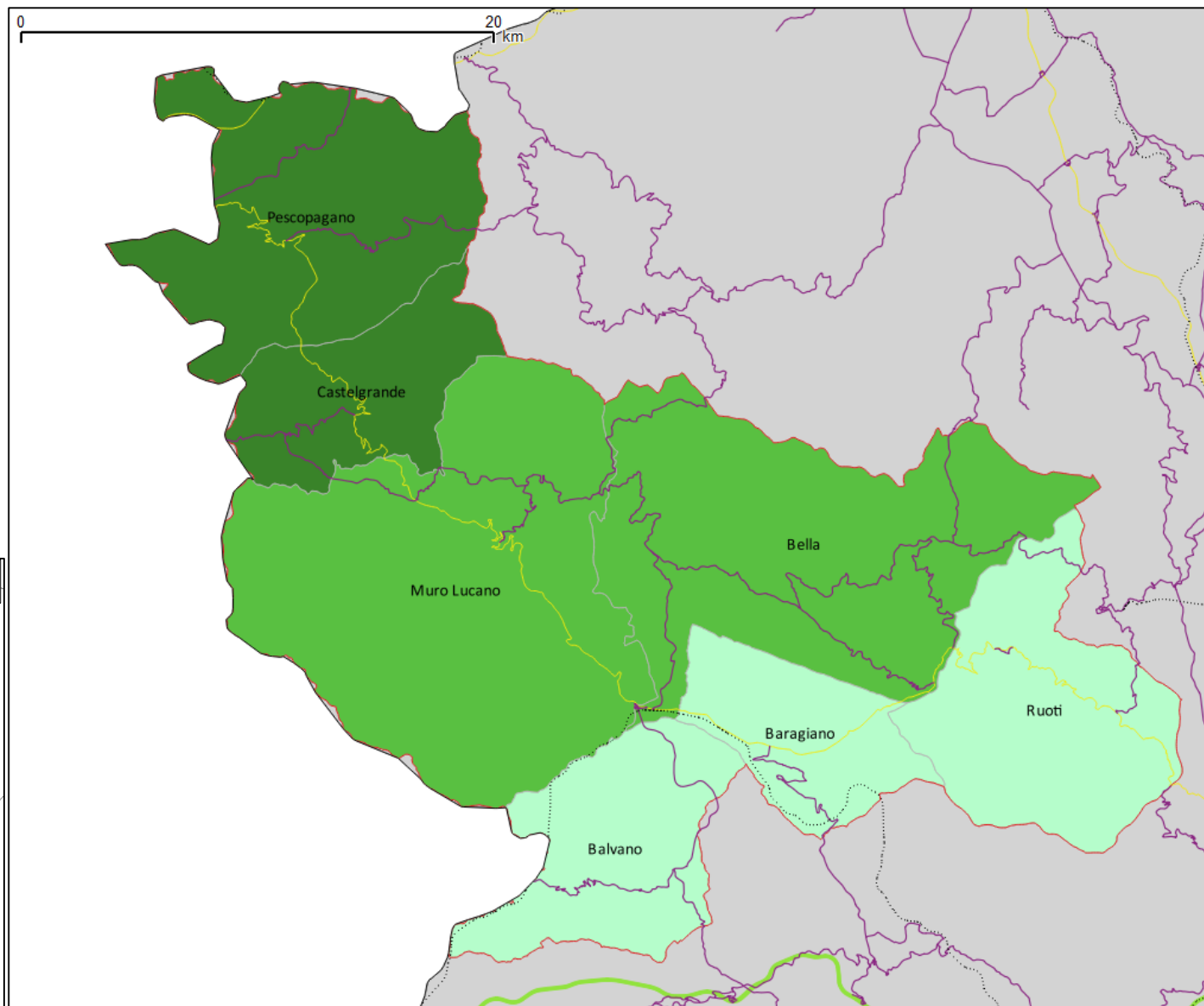
 **Stazioni**

 **Autostrade**

 **Ferrovia**

 **Statali**

 **Provinciali**



**BASILICATA**

**MARMO PLATANO**

# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata





- ❖ Terza Area: ALTO BRADANO
  
- ❖ **8 comuni:** Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve
  
- ❖ Alcuni dati significativi dell'area da Open Kit:
  - 25.806 abitanti;
  - Variazione percentuale di popolazione tra il 1971 e il 2011 pari a – 22,5% e pari a – 6,5% tra il 2001 e il 2011;
  - Indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore ai 20 mbps del 64,7%;
  - I risultati dei Test Invalsi nelle scuole secondarie di II grado risultano essere di poco superiori alla media, infatti, si registra nelle prove di italiano un valore a pari a 60,6 rispetto alla media nazionale del 59,5 e un valore nelle prove di matematica pari a 38,9 rispetto ad una media nazionale del 38,5.
  
- ❖ Bozza di strategia di Area approvata a luglio 2018

# Attuazione della Strategia Aree Interne in Basilicata

- ❖ Terza Area: ALTO BRADANO
  
- ❖ Svolti gli **scouting sul territorio** (settembre – novembre 2018)
  
- ❖ La visione di futuro su cui si intende lavorare vede l'Alto Bradano come un territorio in cui la qualità della vita e il benessere sono posti al centro. La strategia in corso di definizione sarà indirizzata a fare del territorio dell'area:
  - Un territorio riconosciuto per l'innovazione continua del proprio sistema economico;
  - La creazione di un Parco Agrario;
  - Un territorio attrattivo per la qualità della vita e gli alti livelli di benessere fisico e sociale, qualità delle produzioni e varietà dei prodotti enogastronomici, della sua offerta culturale e di servizi integrati di ospitalità e di supporto al turismo, per la cura posta alla valorizzazione dell'ambiente naturale e urbano, del paesaggio rurale e del patrimonio storico, culturale e naturalistico.

**LEGENDA**

 **Comuni Progetto**

-  Cintura
-  Intermedio
-  Periferico
-  Ultraperiferico


 **Comuni Strategia**

 **Confine Provinciale**

 **Centri Storici**


 **Aeroporti**

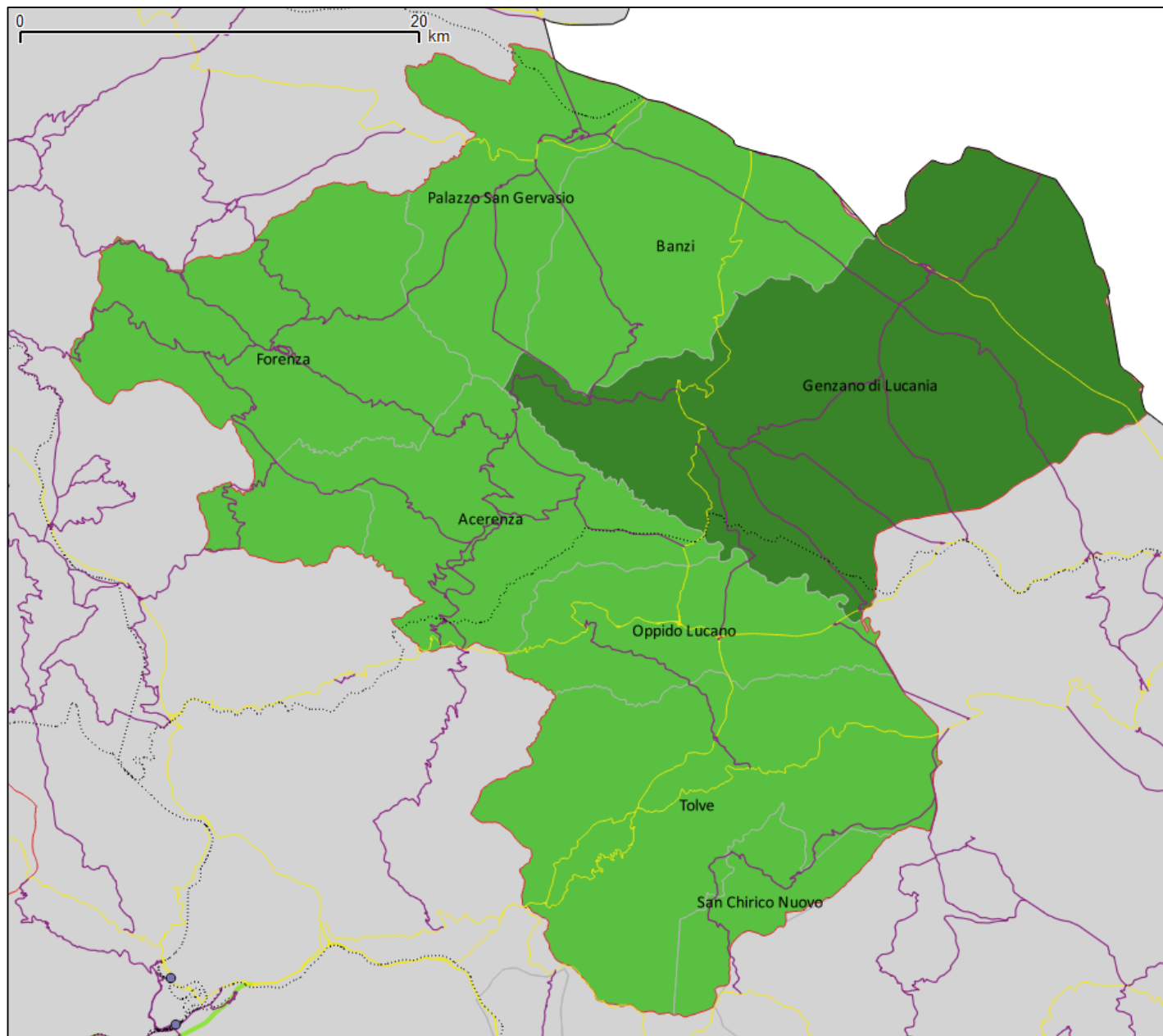
 **Stazioni**

 **Autostrade**

 **Ferrovia**

 **Statali**

 **Provinciali**



**BASILICATA**

**ALTO BRADANO**